

MEDIALIBRO

GIAN CARLO FERRETTI

Più crescono meno leggono

Topolino è il più letto in assoluto (63,8 per cento), e i giochi più diffusi sono la bicicletta (89) e gli animali di peluche (76); dati che confermano una forte tendenza tradizionale nelle scelte e nei comportamenti dei ragazzi italiani...

Nella classifica dei settimanali letti negli ultimi tre mesi precedenti l'indagine, Topolino (3.392.000 lettorati) è seguito da Cioè (1.347.000) e Corriere dei Piccoli (1.234.000); in quella dei mensili letti negli ultimi dodici mesi, sono in testa i Papaveri (1.472.000) e i grandi Classici (1.080.000)...

Ma il dato più interessante è quello relativo alla lettura complessiva. I lettori (nei tre mesi) dei nove settimanali più letti in considerazione dall'indagine, sono il 90,1 per cento, e i lettori (nei dodici mesi) degli undici mensili sono il 66,2. Considerando poi tutti i venti periodici, si arriva al 92: cifra vicinissima al 94 per cento della audience televisiva giovanile...

Molto estesa è anche la lettura giovanile di libri. Nell'ultimo anno precedente l'indagine, il 66 per cento dei ragazzi ha acquistato almeno un libro non scolastico, e il 70 ne ha letto almeno uno: una percentuale quasi doppia di quella adulta...

A colloquio con Stefano Benni per la messa in scena del suo primo lavoro teatrale. La sinistra silenziosa, lo strapotere delle majors televisive e cinematografiche, l'indignazione che diventa routine. E allora...

Vergognamoci un po'

Il teatro Due di Roma è in scena La signorina Papillon che è il primo lavoro teatrale di Stefano Benni, autore di Comici spaventati guerrieri, Terzo e tanti libri fino al recente Ballate (Feltrinelli). In quest'occasione lo abbiamo intervistato.

In passato aveva solo collaborato a spettacoli di amici, ad esempio di Paolo Rossi e di Lucia Poli. Che cosa l'ha spinto a scrivere un testo tutto suo? Effettivamente ha dato testi a molti attori e amici. In questo modo i miei testi diventavano «altro», si arricchivano, o, raramente, si imbracciavano. Mi ha tentato l'idea di scrivere qualcosa che restasse mio dall'inizio alla fine, anche nella responsabilità.

Come mai, secondo lei, sono così pochi gli scrittori italiani che scrivono per il teatro? Ci si lamenta che sulle nostre scene è sempre Pirandello o Goldoni... A me sembra invece che ci

GRAZIA CHERCHI

deia cinematografica. In teatro ho potuto farlo, e infatti questa commedia è interamente autoprodotta da chi ci lavora. Perciò farò certamente ancora teatro.

In una recente intervista ha detto che il nostro non è il tempo dell'indignazione, ma della vergogna. Tutti si indignano, tutti si sfogano e tutto finisce nel nulla. Ormai spero nella vergogna. Nel senso che tutti devono sentirsi coinvolti e responsabili della tragedia del nostro paese e vergognarsene, anziché, con l'indignazione, crederci audeus de la melle?

La critica ha accolto assai bene La signorina Papillon. La definizione di «pastiche» le va bene? Dipende se davanti c'è l'aggettivo «intelligente» o l'aggettivo «immondo».

Qual è il filo rosso che tiene unito questo suo lavoro? La straordinaria somiglianza tra le ipocrisie del passato e quelle dei tempi presenti.

Scriverà ancora per il teatro o, come nel caso del suo film Musica per vecchi animali, ha già gettato la spugna? Non ho mai gettato la spugna. Ho solo letto che, non avendo né lo stomaco né il potere contrattuale per aggirare lo strapotere camorristico dei Cecchi Gori e dei Berlusconi, non mi è attualmente possibile portare a compimento un'i-



fare peggio di così, quindi ci riprenderemo.

Stamo in diversi a credere che dopo la sbornia d'Idiozia degli anni 80 sta tornando a farsi sentire una sorta di impegno. E d'accordo?

Crede che un corpo speciale e segreto di impegnati ci sia sempre stato, ma ultimamente è più ascoltato, specie dai giovani, e addirittura rivendica la sua legalità.

GINO E MICHELE, LE FORMICHE CI RIPROVANO

«S» e rubi a un autore è piagato: se rubi a molti è ricerca». Fedeli al motto di Wilson Mizner, Gino e Michele ci riprovano, dando alle stampe «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano. Anno secondo», seconda puntata del best seller pubblicato da Einaudi la scorsa primavera. Nelle prime formiche, i due autori avevano raccolto 540 battute di comici, umoristi, scrittori e vari personaggi enumerandole, una in fila all'altra, con la citazione della sola fonte. Una formula semplice,

un risultato strepitoso, cinquecentomila copie vendute, uno dei più grandi successi editoriali degli ultimi anni. La seconda raccolta, così, è la continuazione ideale e anche troppo logica del primo libro: stessa tecnica del collage, stessa ricerca di citazioni o aforismi che meglio si adattano ai nostri tempi. Ricordando Walter Chiari, a cui è dedicato il libro, Gino (Vignola), Michele (Mozzati) e Matteo Molinari cominciano dalla battuta con la quale si era chiuso il primo volume «A legge è uguale per tutti» (Anonimo, n.540) e chiudono con

quella già citata di Mizner (n.1100). Una ripetizione-continuazione, senza novità, se non quella che le battute non sono quelle dell'edizione n.1. «L'antologia moderna della comicità»: così un critico definì «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano». Adesso però si può cominciare a parlare tranquillamente di enciclopedia, non più di semplice repertorio di battute. Siamo di fronte, infatti, a un sapiente bricolage composto tagliando a piene mani tra i testi di autori di cinema, teatro, televisione.

Un accostamento di italiani, stranieri e altri improbabili fatto apposta per produrre un miscelaggio ad effetto tra Fortebraccio, Groucho Marx, Woody Allen, Orson Wells, Benigni, Gene Gnocchi Shirley Temple. In tempi di computer e parole chiave compiere operazioni di del genere è un gioco da ragazzi, soprattutto se gli autori, oltre alle battute mescolano buona intelligenza ad altrettanta furbizia. Ben vengano dunque, perché sicuramente verranno, le formiche tre e quattro, materiale ce n'è, e si tratta solo di assemblarlo al meno peggio. Se poi rubare le

battute di altri per farne un libro a qualcuno può sembrare troppo spudorato, non c'è problema: tra le battute più belle del mondo, Gino e Michele non resistono alla tentazione di metterci anche qualcuna delle loro. Come dire: in attesa che lo facciano gli altri alla storia ci facciamo passare da noi (M.G.).

Gino e Michele, Matteo Molinari. «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano. Anno secondo». Edizioni Paoline, pagg. 111, lire 12.000

SOCIETA

L'avventura dei nonni

NANNI RICCOBONO

Non c'è limite alla tenerezza. Né all'assenza di pudore nonnesco. E non c'è limite allo sconfinamento dal tema «essere vecchi», al tema «essere vecchi», con tutto il carico di interrogativi che questo tema comporta. Parliamo di un bufo libro che sarà distribuito a giorni dalle Edizioni Paoline: Nonni... che passione!

Il libro è il celebre ginecologo, «impazzito» per la nascita della prima nipotina, che analizza e racconta i suoi sentimenti e la confronto, sotto forma di intervista, con quelli degli altri «neo-nonni». Il risultato è una sorta di autocoscienza affettiva e sociale sulla condizione anziana, il cui nucleo forte è, naturalmente, di matrice etico-cattolica, dalla quale ogni tanto «scappano» affermazioni di principio - assai discutibili («non è accettabile la convivenza senza il matrimonio», dice Franco Nobili) ma che nel complesso ha un effetto positivo. Induce, cioè, chi ancora non non è, a riflettere sulle proprie potenzialità di cambiamento, sulla propria sclerosi intellettuale ed emotiva.

Diventare nonno - sostiene infatti Adriano Ossicini - è una regressione positiva. La riapertura di una esperienza infantile: «torni ad essere un bambino, cosa di cui hai bisogno» attraverso un rapporto affettivo totalmente gratuito. Deve forse un nonno o una nonna preoccuparsi dell'educazione del proprio nipote? Niente affatto. Questo compito spetta ai genitori e i nonni possono permettersi il lusso di amare e farsi amare senza ansie o tomacanti. Il lusso di recuperare la memoria del sé infantile per metterla a disposizione - giochi, storie, paure ed esaltazioni - del bambino amato.

Oppure, diventare nonno significa pensare a quando si era padre (Forleo ne parla un po' con tutti gli intervistati) per scoprire di aver dedicato ai propri figli meno tempo e so-

prattutto meno pensieri che non ai propri nipoti. Per scoprire di avere ancora tanta energia e voglia di lavorare per poter ancora rappresentare, agli occhi dei piccoli, un ruolo sociale, una qualche forma di esempio, ma solo immaginifico e subalterno a quello assai più concreto dei genitori. Questa è anche la riflessione sulla quale si innesta il problema più generale della terza età: la perdita di ruolo, di funzioni sociali, e fatalmente quindi, anche di prestigio all'interno della famiglia. Forleo e Franco Nobili discutono, dunque, sull'età pensionabile dei medici primari, che è stata alzata ai 70 anni. Da una parte si tratta di una misura giusta, che non mortifica precocemente la professionalità, dall'altra crea problemi ai giovani medici allontanando nel tempo il loro «turno» di occupare quella carica.

Discutono di disoccupazione, di cassa integrazione, di contributi ed oneri sociali, di lavoro femminile (e bisogna sottolineare che, da parte di Forleo, c'è una sorta di appello alla società che attraverso tutto il libro, perché consenta alle donne di tornare al lavoro il più tardi possibile dopo la nascita del figlio, appello che proprio non ci sentiamo di condividere)... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere... e di come sarà il mondo in cui vivranno, da adulti, gli adorati nipotini. Si tratta insomma di un libro gradevolissimo anche perché spudorato: nei sentimenti, nelle descrizioni, nell'orgoglio nonnesco. Ed è proprio questa «assenza di pudore» che proprio non ci sentiamo di condividere